

Pisa

Le scappatelle dei Medici, scoperte dal Dna

PISA — Di solito le bugie hanno le gambe corte. Questa volta ci sono voluti quattrocento anni per stabilire con certezza che due esponenti minori della dinastia dei Granduchi di Toscana erano nati da relazioni extra coniugali.

Durante i lavori di risanamento delle Cappelle Medicee di Firenze alcuni ricercatori della Divisione di Paleontologia dell'Università di Pisa hanno esaminato i resti di Antonfrancesco Maria (1618-1659) e Gianfrancesco Maria (1619-1689). Il primo, alto più di 185 cm, fu sepolto con l'abito monastico dell'Ordine dei Cappuccini e un rosario in legno, purtroppo rovinato dall'alluvione del 1966. Ma non è lui il sospetto figlio illegittimo bensì suo padre, Antonio de' Medici, che secondo la leggenda fu adottato da Francesco I, ingan-

nato dall'amante Bianca Cappello che aveva simulato un parto. Il confronto del Dna di Antonfrancesco con quello del nonno finalmente svelerà questo mistero.

Lo scheletro di Gianfrancesco Maria è stato invece rinvenuto con un elegante abito e una spada al fianco, anche se la presenza di oggetti del corredo ha impedito il recupero di gran parte dei resti. Frutto di una relazione illegittima tra don Giovanni de' Medici e Livia Vernazza, Gianfrancesco fu legittimato lo stesso giorno in cui nacque grazie al matrimonio dei genitori. Due anni dopo però, il padre morì, la madre fu rinchiusa in un convento e poi segregata e Gianfrancesco divenne nuovamente illegittimo, ma la famiglia granducale gli concesse una rendita annua. (P.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

